Le Storie di ...

DOMICILIO 2.0

Tratte dai diari degli **operatori socio-sanitari** e **psicologi** che hanno seguito le **famiglie** nei percorsi di supporto a casa legati al progetto di **Fondazione Asphi onlus** Domicilio 2.0

Si ringrazia il **Fondo di Beneficenza ed Opere di Carattere Sociale e Culturale di Intesa San Paolo**

Centro per i disturbi cognitivi e demenze (Poliambulatorio Byron)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

InSieme
Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia

Fondazione ASPHI Onlus

CasadellaSalute
Casalecchio di Reno (BO)

Unità di Valutazione Geriatrica Ospedaliera del
POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Gli operatori socio sanitari

DOMICILIO 2.0

Emanuele Antonietti
Psicologo

Michela Galliera
Operatrice Socio Sanitaria

Anna Temporini
Psicologa

La storia di Lino e Nadia / 1

Lino (78) vive in una casa immersa nella natura accanto all'appartamento della figlia **Nadia**.
Nadia è propositiva con **Michela**, mentre Lino sembra reticente perché non ha mai avuto a che fare con le tecnologie. Lino racconta dei suoi animali e del suo laboratorio di falegnameria che ormai non utilizza più da tempo.

Dopo un primo approccio, Michela propone a Lino una app di giochi con operazioni di calcolo, che però deve essere utilizzata con il tablet posto in posizione verticale. La difficoltà nel farlo rimanere in piedi appoggiandolo ad oggetti vari, fa venire in mente a Michela di proporre a Lino la costruzione di un supporto in legno per l'oggetto tecnologico. Non solo per lui, ma anche per altri partecipanti al progetto Domicilio 2.0. e Lino accetta.

L'assistente vocale Alexa* intanto aiuta Lino con l'assunzione delle medicine negli orari prestabiliti. Il suono scelto per la sveglia è un pendolo, come quello appeso in casa che essendo non può più utilizzare.

La storia di Lino e Nadia / 2

Nel giro di poco Lino riapre le porte del suo laboratorio e costruisce tre porta tablet in legno; anche sua moglie Lidia crea con l'uncinetto un "copri Alexa".

L'assunzione dei farmaci con il tempo migliora e Lino diventa abile con la app di operazioni matematiche. Inoltre, costruisce altri porta tablet e accetta di frequentare un Centro Socio Ricreativo insieme alla moglie.

Nadia commenta che grazie al percorso con Domicilio 2.0 **"Il papà è meno orso e la mamma è più contenta, si distrae".**

Lino, durante l'ultimo incontro, saluta Michela simulando un abbraccio affettuoso.

La storia di Imma, Serena e Ana / 1

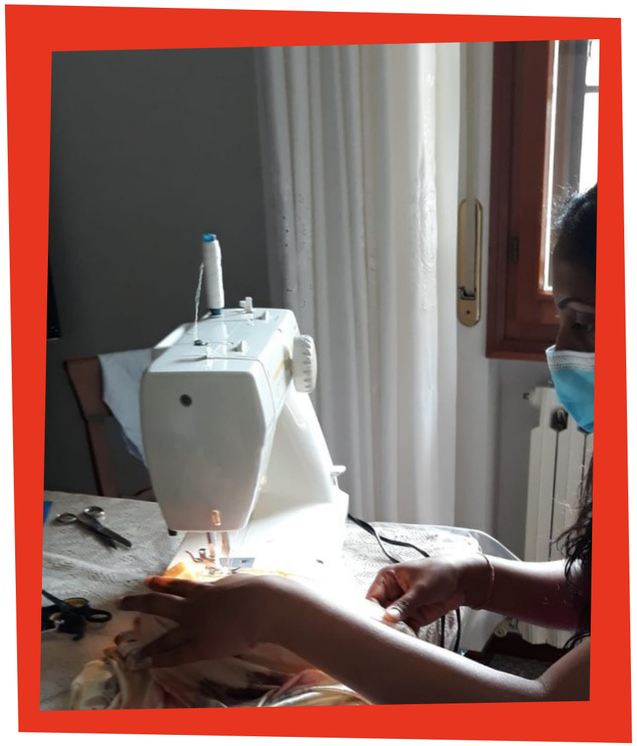
Imma (72) inizialmente non è propensa a intraprendere l'esperienza di Domicilio 2.0.
Michela prova a installare sul tablet, WhatsApp, una compilation di Gianni Morandi, il cantante preferito di Imma, e l'app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*; inoltre, ha l'idea di registrare con l'aiuto della figlia di Imma, **Serena**, la voce del nipotino Thomas che ricorda alla nonna di prendere le medicine.

Ines con il tempo inizia a utilizzare il tablet cantando con il karaoke insieme ad Ana, l'assistente familiare che si prende cura di lei. Partecipa inoltre alla tombola online organizzata con altri partecipanti al progetto Domicilio 2.0.

Michela cerca di comprendere quali siano i passatempi preferiti di Imma e così installa sul tablet alcuni solitari, RaiPlay* e una app per giocare a Sudoku. Nel frattempo, Imma inizia a segnare sul block notes del tablet le sue motivazioni per smettere di fumare. Da 7 sigarette al giorno passa così a 5: un successo.

La storia di Imma, Serena e Ana / 2

Le visite e le proposte di Michela sembrano dare una ventata d'aria fresca sia a Imma che ad Ana.
Una di queste, riguarda la macchina da cucire di Imma, che lei non utilizza dalla morte di suo marito. Imma accoglie lo stimolo di riprendere a utilizzarla e Ana cuce una maglia con un tessuto regalato da Michela.



Anche il proteggi fiamme per i fornelli sembra rasserenare l'ambiente, dato che in questo modo se Imma vorrà preparare il caffè, potrà farlo senza più rischi.

Michela si rende conto dell'importanza degli stimoli all'interno di un ambiente familiare in cui sono un po' sopiti e durante l'ultimo incontro, che lascia nel cuore di tutti molta tristezza, **Imma fuma una sola sigaretta**.

La storia di Girolamo e Noemi

Girolamo (88) ha un grave deficit visivo e uditivo. Già dal primo incontro con **Michela** trasmette il suo forte desiderio di socializzare e di riprendere l'hobby della lettura.

Michela cerca di procurargli, con l'aiuto dell'equipe Asphi, un videoingranditore* da tavolo.

Girolamo inizia ad approcciarsi a questa nuova tecnologia, e con il tempo riprende a chiedere alla figlia **Noemi** di comprargli il quotidiano, per leggerlo come era sua abitudine fare.

Oggi Girolamo può continuare a utilizzare il videoingranditore, anche a termine del progetto Domicilio 2.0.

La storia di Valeria e Maria

Valeria (83), con la figlia **Maria**, inizia il suo percorso con **Michela** utilizzando il **tablet** con **giochi di stimolazione cognitiva** come quello delle **parole intrecciate**.

Poi, Michela propone a Valeria di creare un **breve montaggio video** di sue foto, con la **app YouCut-Video Editor**, così da poter fare un lavoro di reminiscenza guardandole e commentandole insieme.

Valeria, nonostante le attività svolte, non riesce a instaurare un rapporto proficuo con il tablet ma vedere la sua serie preferita su **RaiPlay*** la fa interessare di più alla tecnologia. Con il tempo, infatti, utilizza il tablet per **videochiamare** una coppia di amici che abita lontano e ammirare su **Pinterest*** foto di piante e fiori che ama tanto.

La storia di Francesco e Anna / 1

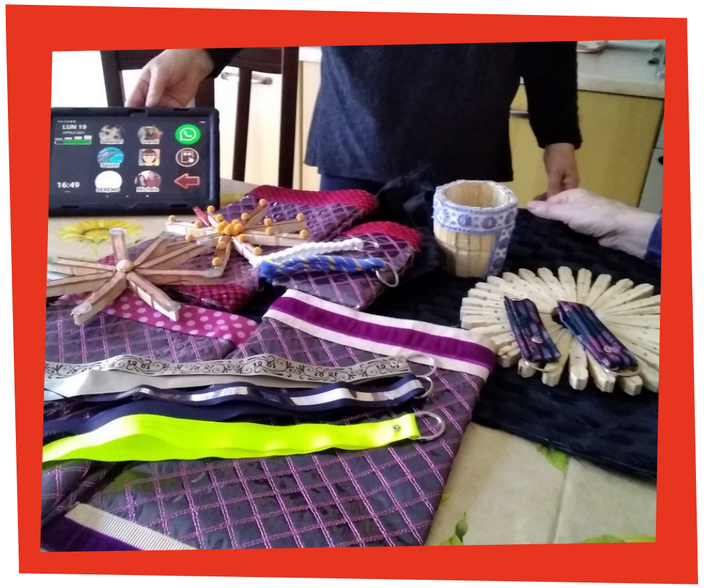
Francesco (77) e la moglie **Anna** accolgono **Michela** con gentilezza. Francesco inizialmente non manifesta interesse verso la tecnologia: ha timore di non essere in grado di utilizzarla, facendo emergere difficoltà.

Francesco ama curare l'orto, la vita all'aria aperta, i film, la musica e le parole crociate. A partire dalle sue passioni Michela, con abilità, cerca di spiegare a Francesco come accendere **la piccola scatola nera (tablet) dotata di scatole più piccole (icone delle app).**

Grazie anche all'intervento della nipotina Giada, Francesco ha un primo approccio con l'utilizzo del tablet attraverso giochi e videochiamate. Michela scarica sul tablet alcuni documentari sulla natura, un libro digitale e la app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*.

La storia di Francesco e Anna / 2

Francesco inizia a utilizzare con costanza Dynseo con il supporto di Anna e Giada: il gioco delle parole intrecciate lo entusiasma molto.
Anna sa cucire e Francesco creava oggetti con il legno. Da questo stimolo arriva l'idea di installare Pinterest*. Francesco e Anna realizzano oggetti con le mollette, il tessuto e i nastri e una borsa porta tablet.



L'umore di entrambi migliora e Anna è serena sapendo che Francesco, mentre lei si assenta da casa, può svolgere qualcuna delle attività proposte.

Nel corso delle settimane vengono create diverse borse porta tablet e continuano le chiamate su WhatsApp. **La coppia ha trovato giovamento dagli stimoli e ripreso a fare passeggiate in un parco pubblico delle vicinanze, dove si trova a chiacchierare con persone della stessa età.**

La storia di Giuseppina e Doriana / 1

Giuseppina (86), con la figlia **Doriana**, accoglie sin da subito **Michela** in modo euforico. Ha voglia di fare e di ricevere attenzioni.

Inizialmente gioca di buon grado alla tombolata online a premi alla quale **partecipano anche altre coppie del progetto Domicilio 2.0.**

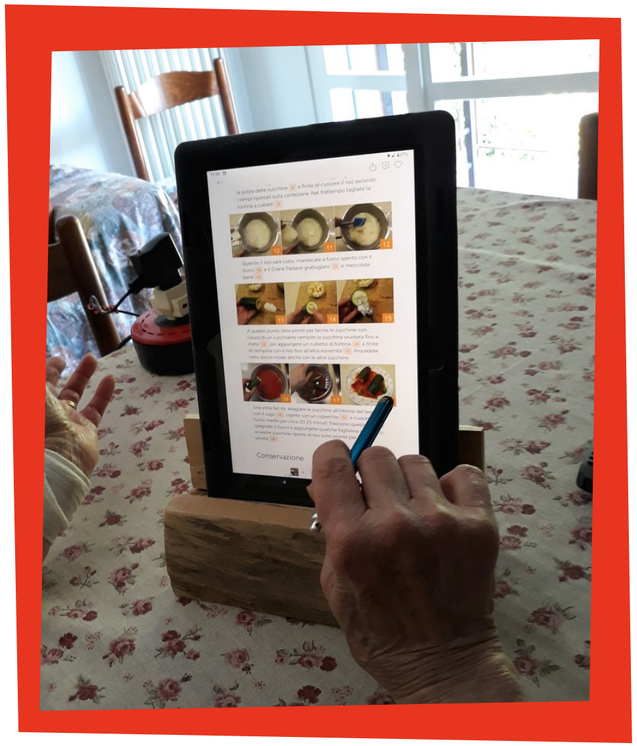
Nei giorni a seguire, nonostante, una prima reticenza all'uso del tablet, Giuseppina videochiama Michela più volte e inizia a utilizzarlo come promemoria per le sue medicine. Anche Doriana è stupita da come Giuseppina sia interessata alla tecnologia.

La storia di Giuseppina e Doriana / 2

Il tablet viene utilizzato per videochiamare gli amici con WhatsApp, rivedere su RaiPlay* le puntate perse delle serie preferite, leggere le ricette di Giallo Zafferano.

Giuseppina ha desiderio di essere autonoma con il tablet, per cui prende appunti su un foglio e si impegna con passione.

La tecnologia per Giuseppina diventa un modo per **distrarsi dai problemi familiari e accorciare le distanze con gli amici più lontani.**



La storia di Leo e Vincenza / 1

Leo (69) accoglie **Anna** con serenità.

Lui e la moglie **Vincenza** sono interessati alla funzione “routine” dell'**assistente vocale Alexa*** che, con risposte personalizzate, potrebbe aiutare Leo a gestire qualche preoccupazione, come ad esempio il ritrovamento di oggetti in casa. L'assistente vocale, però, gli mette inquietudine. Vincenza inizia invece a utilizzarla per meditare e ascoltare la musica.

Inizialmente Leo si diverte con il **tablet**, utilizzato solo in presenza di Anna, svolgendo attività legate alla **musica**. Sempre insieme ad Anna, poi, **videochiamano** la figlia Ornella che vive a Padova. Il tablet viene utilizzato anche per giocare con il **karaoke** e svolgere attività con l'**app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia***, pacchetto che mira alla stimolazione dell’area cognitiva.

La storia di Leo e Vincenza / 2

Un giorno Leo racconta ad Anna del suo interesse giovanile per il gioco degli scacchi e della dama. gioco degli scacchi.
Anna, così, scarica il su tablet.

All'inizio Leo fa fatica a comprendere il movimento degli scacchi sullo schermo, ma con il tempo migliora e diventa autonomo, divertendosi e vincendo anche diverse partite.

Gli incontri con Anna diventano un modo per la coppia di **rielaborare i fatti della settimana, e in generale della loro vita**. Per questo motivo, il termine del progetto e la mancanza di continuità del servizio offerto, provoca in loro delusione.

La storia di Monia e Nando / 1

Monia (66) era un’insegnante di sostegno, che per un periodo lavorò a fianco di un bambino cieco, al quale cercava di raccontare tutto quello che gli succedeva intorno.

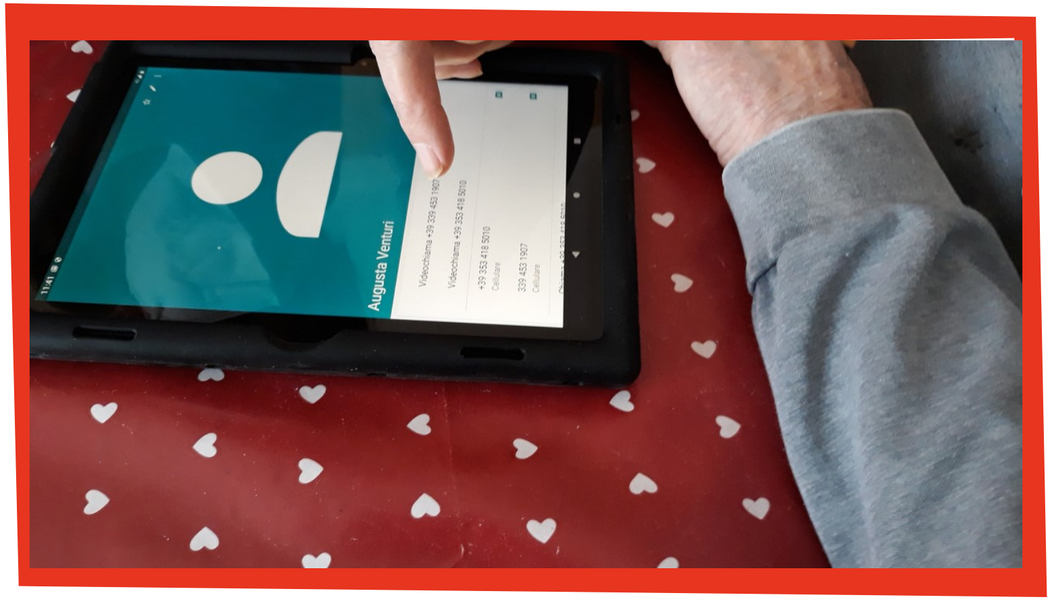
Monia, con il marito **Nando**, al primo incontro accoglie **Anna** con emozione e curiosità rispetto al progetto.
Ha difficoltà però a utilizzare il tablet perché, per via di problematiche visive, non riesce a focalizzare l’attenzione sullo schermo. Sin da subito ha interesse per l’attività legata ai ricordi e alla musica.

Monia vorrebbe tornare a dedicarsi ai fornelli e Anna individua il tablet come mediatore per attività di ballo e cucina insieme a un'amica di Monia che però, per via delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, non riesce a essere presente. Anna, allora, oltre a suggerire l’ascolto di alcune canzoni con l'assistente vocale Alexa*, con le quali Monia, che ha senso dell’umorismo, balla e si diverte, propone di cucinare in futuro insieme alla figlia **Sara**, un’attività che **potrebbe risollevare entrambe dalle difficoltà che incontrano giornalmente.**

La storia di Monia e Nando / 2

Nando, poi, chiede una soluzione per essere avvisato quando Monia, di notte, si alza e cammina per casa rischiando di non orientarsi e magari cadere.

L'equipe pensa e realizza un **sensore**, posto sul tappeto ai piedi del letto di Monia, che possa far vibrare una **sveglia** posta sotto al cuscino di Nando.



La storia di Paolo e Ombretta

Paolo (54), con la moglie **Ombretta**, accoglie **Anna** non positivamente: Il tablet provoca in lui frustrazione.

Rivedere i luoghi della sua terra d'origine su Google Earth* sembra, però, fargli riemergere ricordi lontani.
Inoltre, colorare i sul tablet i mandala inizia a farlo sorridere. In particolare, i video statici non catturano la sua attenzione, i dinamici al contrario lo interessano. Anche una app di cucina incuriosisce Paolo, che era molto appassionato ai fornelli.

L'equipe del progetto non è riuscita a trovare attività e strumenti significativi rispetto alla complessità delle difficoltà di Paolo.

La storia di Amelia e Marta / 1

Amelia (77) dimostra sin da subito dimestichezza nello scrivere o utilizzare le dita per interagire con il tablet.
Lei e il marito **Lorenzo** erano soliti viaggiare, per questo **Emanuele** pensa subito di proporre l'utilizzo della app World Traveler, che permette di registrare su un planisfero tutti i luoghi in cui si è già stati, ma anche quelli che si vorrebbe visitare.

L'app diventa presto un modo per parlare dei viaggi passati: le attività di reminiscenza risultano in questo modo coinvolgenti. Un ricordo tira l'altro, e le cose viste in viaggio che vengono in mente ad Amelia, possono essere cercate su Google e ritrovate, per riconoscerle. Parlando di Oslo, viene inoltre in mente di guardare una webcam che trasmette live da alcune isole norvegesi; la stessa cosa viene poi riproposta da Emanuele tramite YouTube.

Il tablet, quindi, diventa per Amelia in breve tempo un **dispositivo multimediale per condividere ricordi, musiche e foto: uno strumento di stimolazione cognitiva.**

La storia di Amelia e Marta / 2

Il momento delle videochiamate con Google Duo* è ludico: la figlia **Marta** e il marito in una stanza della casa, Amelia in salotto. Amelia in effetti ha un sogno: videochiamare fratello e nipoti che vivono lontano, e questo stimolo è un modo per esercitarsi.

Un giorno, Amelia accompagna Emanuele a vedere il suo terrazzo, ci sono molte piante. Da qui, nasce l'idea di scaricare sul tablet una app di quiz botanici, insieme a una app che inquadrando le piante ne fa scoprire il nome. Amelia risponde più velocemente dei suoi familiari e si diverte molto, così tanto che decide di scaricare le app anche sul suo smartphone.

Durante l'ultimo incontro è Amelia a proporre a Emanuele di guardare insieme le foto di Petra trovate su Google, la città della Giordania visitata da lei e dal marito molti anni prima. Amelia commenta le immagini con trasporto, e racconta aneddoti relativi al viaggio. Marito e figlia partecipano sollevati e sereni all'attività.

La storia di Ferruccio e Gina / 1

Ferruccio (75) inizialmente non sembra bendisposto ad accogliere **Anna**, che lo seguirà in questo percorso.

Ferruccio era calciatore e allenatore di calcio, ama collezionare le figurine dei calciatori e non ha voglia di utilizzare il tablet, sebbene la sua manualità con lo strumento sia buona e le sue performance con alcuni giochi come il Sudoku ottime.

Anna punta sulla passione per il calcio di Ferruccio e gli propone filmati inerenti a questo sport su YouTube, senza però fare breccia più di tanto nel suo interesse. La moglie **Gina**, dal canto suo, preferisce non lasciarlo mai solo.

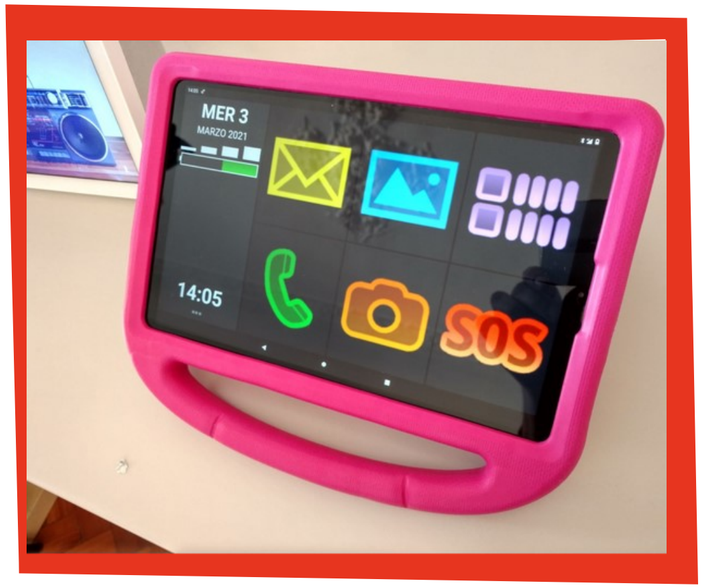
La storia di Ferruccio e Gina / 2

Anna fa un tentativo differente: propone a Ferruccio alcuni esercizi con la **Wii*** e Ferruccio sembra essere interessato. Soprattutto, si diverte a fare **jogging** e questo è **utile per mantenere e migliorare la sua muscolatura**.

Quasi al termine del progetto, Gina sente parlare un'operatrice dell'equipe dell'**orologio GPS***, che viene poi dato a Ferruccio per permettergli di passeggiare da solo, con la sicurezza, da parte dei suoi familiari, di intercettare eventuali disorientamenti e allontanamenti da una zona conosciuta.

La storia di Manuela e Nadia / 1

Manuela (84) e la figlia **Nadia** accolgono **Emanuele** in casa propria.
Manuela è diffidente, sembra non aver bisogno di nulla da Emanuele, che le mostra il tablet facendole notare come sia leggero, comodo e colorato.
Emanuele installa subito WhatsApp per fare in modo che Manuela e la figlia possano videochiamare il marito, che vive in struttura.



Parlando con Nadia, Emanuele scopre che la mamma si ricorda perfettamente l'indirizzo del luogo di lavoro al tempo in cui svolgeva mansioni di sartoria. Emanuele glielo mostra su Google Street View*: Manuela ne rimane stupita e inizia a incuriosirsi al tablet. Gioca a Colorform, Palla Rimbalzina e Binocolo, divertendosi. Accetta così di utilizzarlo ogni tanto con Nadia.

La storia di Manuela e Nadia / 2

Con il tempo, Manuela utilizza il tablet con il supporto di Nadia.

Emanuele le mostra alcuni video con YouTube e scarica un gioco di memory con le carte che raffigurano gatti: Manuela ha un gattino di nome Arturo e ama questi animali. Inoltre, trova una app di sartoria, il suo vecchio mestiere.

Ormai, Nadia e Manuela utilizzano insieme il tablet almeno tre volte a settimana, **divertendosi**.

Nadia commenta il progetto positivamente, ammettendo che **il tablet è diventato un modo per fare attività insieme, che prendono piacevolmente il posto del guardare la tv passivamente.**

La storia di Libero e Ambra / 1

Libero (81) e la moglie **Ambra** accolgono **Emanuele**, che installa alcune app sul tablet per poi mostrarle a entrambi. Libero prova a fare qualche gioco con la app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia* come Puzzle Plus, Calculus e Arca di Noè, mentre la moglie lo incita.

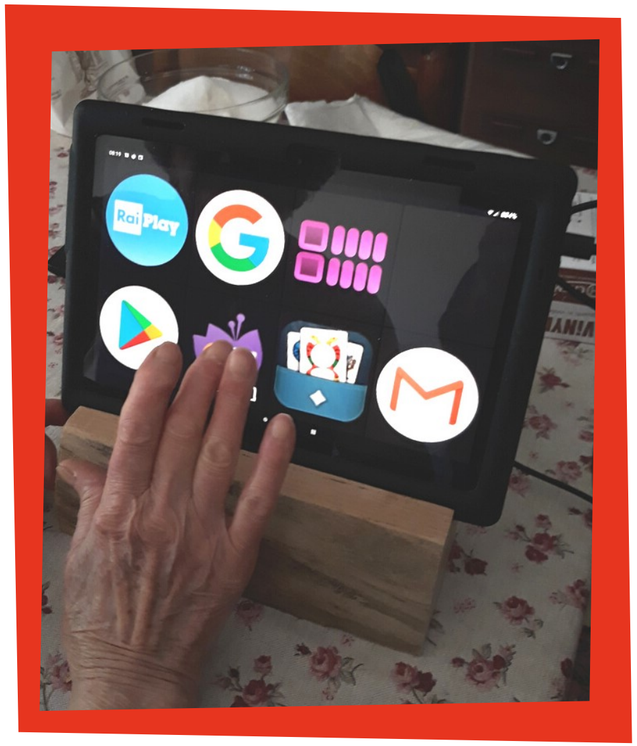
Libero nutre una grande passione per la musica classica, così Emanuele scarica la app Spotify* scegliendo, tra tutti, compositori di questo genere musicale. Libero segue la musica e canticchia. Poi si affascina con un video su YouTube, sempre legato alla musica classica, e confida a Emanuele che potrebbe stare il giorno intero a guardare quella tipologia di video.

La storia di Libero e Ambra / 2

Libero continua a utilizzare anche Dynseo Sofia*, e su consiglio di Emanuele si concentra sui giochi che riesce a svolgere meglio, per evitare di demoralizzarsi.

Così, gioca spesso a Sudoku verso cui scopre una vera passione diventando molto abile. Con Puzzle Pittura, invece, ha qualche difficoltà a selezionare i pezzi da inserire, ma diventa autonomo dopo qualche esercizio fatto insieme a Emanuele.

Libero inizia a utilizzare il tablet insieme alla moglie Ambra. **I coniugi sembrano essere soddisfatti dell'esperienza, decidendo infatti di acquistarne uno privatamente per continuare le attività proposte.**



La storia di Lia e Serena / 1

Lia (80) inizia ad approcciarsi al tablet con la **app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia***, dopo che **Emanuele** le installa su **tablet WhatsApp** per le videochiamate da fare insieme alla figlia **Serena**.

Lia ha un desiderio: imparare a disegnare. Emanuele così installa la **app Figura stilizzata: disegnare passo dopo passo**. Questo, insieme a una **app di Scopa e Briscola**. Lia non si tira indietro davanti alle attività proposte.

Serena è interessata a un'attività da farle svolgere durante le ore pomeridiane, quando Lia è da sola. Emanuele allora propone **Echo Show 8***, esplorando insieme a Lia il comando vocale per far partire Radio Deejay: Lia è una fan di questa stazione radio ma la sua radio ora è rotta. Serena imposta con Echo Show la riproduzione della puntata di Radio Deejay che la mamma preferisce in automatico… **in questo modo Lia per un paio d'ore pomeridiane potrà avere compagnia.**

La storia di Lia e Serena / 2

Lia, inoltre, ama leggere. Così, Emanuele pensa di farle utilizzare Audible* iniziando da “Lessico Famigliare”, letto da una delle sue attrici preferite, Margherita Buy.

Lia ha anche una necessità: ricordarsi le pillole da prendere durante la giornata, soprattutto quando è sola nel pomeriggio. Emanuele, così, propone il dispenser pillole automatico e imposta l'assistente vocale Alexa* in modo tale che possa ricordare a Lia di assumere le medicine negli orari programmati.

Lia, grazie al timer dell' assistente vocale Alexa*, riesce a non dimenticarsi di prendere le medicine. **Sia lei che Serena hanno tratto giovamento dall’utilizzo del dispositivo e delle tecnologie proposte.**

La storia di Rachele e Federica / 1

Già da un primo incontro, **Emanuele** scopre la passione che **Rachele (77)** nutre per i fiori. Insieme ad altre app, scarica quindi sul tablet l'app Fiori. La difficoltà di Rachele è quella di non ricordare i nomi delle piante, ma con i quiz risponde a numerosi quesiti.

Con l'app PlantNet Rachele può fotografare una pianta e identificarla. Rachele vorrebbe riprovarci con tutte le piante del suo giardino etichettandole, così da non avere più problemi a riconoscerle e comprende da subito i benefici che potrebbe ricevere dall'utilizzo del tablet: **oltre al divertimento, rafforzerebbe la sua memoria.**

Durante le successive visite di Emanuele, il tablet si riempie di foto che Rachele fa alle sue piante. A Rachele piace molto fotografare. Emanuele e Rachele ricercano assieme i nomi di alcune di esse. Rachele si appunta su un taccuino i passaggi da fare per utilizzare la app da sola, e confida a Emanuele che il suo **sogno** era quello di fare la fotografa.

La storia di Rachele e Federica / 2

Con il gioco Dove si trova? Rachele ricorda inoltre di aver viaggiato molto in Europa insieme al suo compagno e mostra i suoi album ad Emanuele. Il tablet viene utilizzato per guardare su Google Maps alcuni dei luoghi ritratti nelle foto.

Il lavoro di porre le etichette sulle piante prosegue insieme a Emanuele. Rachele riconosce spesso il nome della pianta prima di porre l'etichetta e questo la rende **felice**, soprattutto per il fatto che è consapevole delle sue difficoltà legate alla memoria e a volte si sente abbattuta per questo motivo. Il suo compito è quello ripassare ogni giorno le piante identificate.

La storia di Rachele e Federica / 3

Nelle successive visite di Emanuele, Rachele riesce spesso a ricordare il nome delle piante del suo giardino senza l'ausilio dell'etichetta. **Rachele è contenta delle attività svolte insieme a Emanuele nel corso dei mesi, e che ora proseguirà autonomamente con il sostegno della figlia Federica.**

La storia di Celsa e Franco / 1

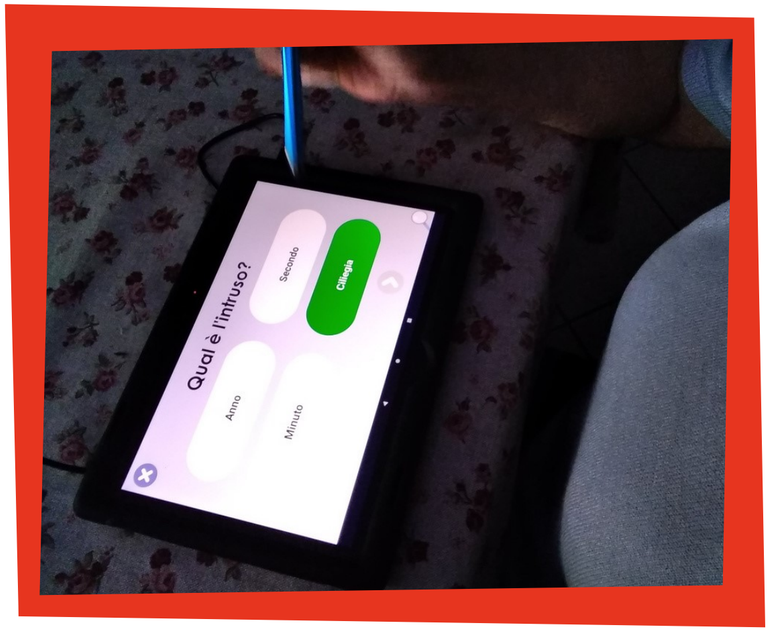
Emanuele propone subito a **Celsa (76)**, ex insegnante d'arte, quiz d'arte che le aiutano a ricordare quadri o pittori famosi. Con il gioco **Puzzle Quadri Famosi**, Celsa indovina 14 pittori su 20.

Con il tempo, sia lei che il marito **Franco** utilizzano il **tablet** con costanza. Celsa è autonoma e gioca spesso ai vari quiz. Migliora presto nella composizione dei puzzle, e il suo gioco preferito della **app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*** diventa **Caccia all'intruso**.

Franco ha poi un'idea: scrivere i tempi di esecuzione dei puzzle che Celsa compie. Mano a mano che i tempi diminuiscono, Franco aumenta la difficoltà dei puzzle.

La storia di Celsa e Franco / 2

Celsa ha difficoltà, però, a ricordare le ore in cui assumere i farmaci. Il portapillole automatico non basta. Così, Emanuele propone una **app** in cui un allarme compare a tutto schermo interrompendo l'attività che si sta svolgendo, con la suoneria di una registrazione di Celsa che dice a se stessa di prendere le pillole.
Non si giunge al miglioramento sperato.



Celsa nel tempo utilizza spesso il tablet, che rimarrà a lei e a Franco anche dopo il termine del progetto.
In effetti, **lei non se ne separa quasi mai.**

La storia di Virginia e Anna / 1

Virginia (72) ha un approccio immediato con il tablet, e dopo un primo gioco con i colori si appassiona a Nonna cucina, app di cucina proposta da **Emanuele**, dove lo scopo è quello di completare la ricetta degli spaghetti all'amatriciana. Virginia la completa con facilità, e poi decide di realizzarla per pranzo.

Il tablet diventa un modo per giocare con la nipotina Vanessa. Con lei, Virginia prova Google Duo* e le due si chiamano a vicenda.

Emanuele propone anche l'Echo Show 8*, che permette a Virginia di programmare promemoria e fare videochiamate collegandosi all'assistente vocale Alexa*. Vengono programmati i promemoria inerenti ai farmaci che spesso Virginia, soprattutto di mattina, si dimentica di assumere. **Anna**, la figlia, è incuriosita da questi strumenti che, soprattutto, potrebbero far interagire più spesso nonna e nipotina.

La storia di Virginia e Anna / 2

L'**orologio GPS***, inoltre, potrebbe aiutare Virginia e il marito a far sentire la figlia Anna più serena, monitorando entrambi nel caso si allontanassero da casa senza cellulare.

Virginia è contenta del suo nuovo **orologio GPS*** e anche del **dispenser portapillole automatico con allarme** che potrà esserle utile, in alternativa all'Echo Show, a ricordare i farmaci da assumere.

La storia di Luigia e Saverio / 1

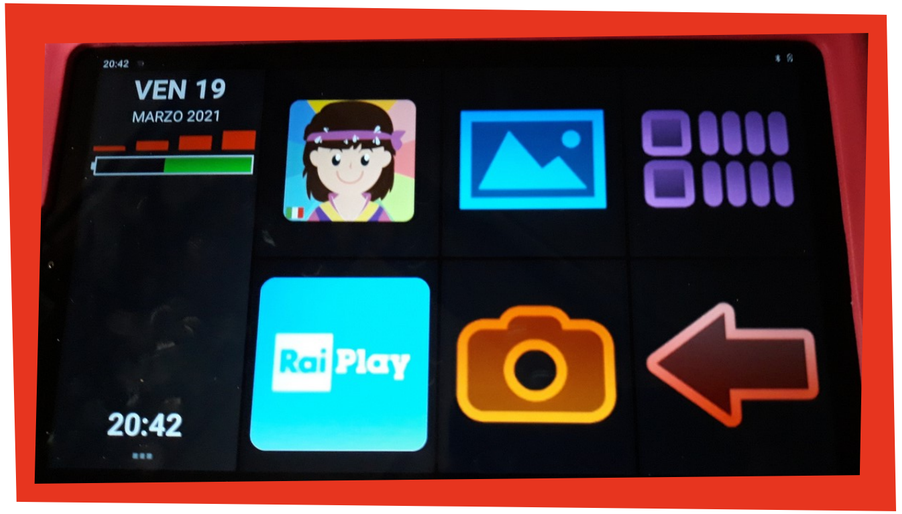
Saverio inizialmente si mostra preoccupato rispetto alla fatica o alle delusioni che la madre **Luigia (78)** potrebbe provare se non riuscisse a utilizzare il tablet. **Emanuele** lo tranquillizza cercando di individuare passatempi o attività che potrebbero essere apprezzati dalla madre. Inoltre, Emanuele spiega a Saverio che un'interfaccia facilitata e giochi che non prevedono risposte giuste o sbagliate potrebbero aiutare a far sentire più serena Luigia.

Il primo approccio con il tablet, nonostante la premura del figlio, è **ottimale**. Luigia scopre attività ludiche con l'app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*, è molto brava e per questo motivo ride di gusto superando i diversi livelli.

Emanuele, inoltre, scopre che Luigia giocava spesso con il marito al gioco da tavolo Mahjong. Per questo motivo, scarica il gioco online e lei si dimostra molto brava, procedendo senza esitazioni.

La storia di Luigia e Saverio / 2

Per rendere il tablet più appetibile, tenendo conto del fatto che Luigia non si sente di utilizzarlo quando è da sola, Emanuele installa nel dispositivo sia RaiPlay* che Spotify*: Luigia è appassionata di gialli, e anche di musica. La sola scelta di artisti presenti nella app musicale, diventa un **utile esercizio di riconoscimento.**



Inoltre, Luigia è appassionata di viaggi, per questo motivo Emanuele propone a lei e al figlio di visionare le foto scattate durante questi momenti di vacanza, per poi rintracciare su Google Maps sia i luoghi visitati che nuove fotografie online, di supporto al racconto e all'**attività di reminiscenza.**

La storia di Franca, Roberto e Angelo / 1

Inizialmente **Emanuele** ha modo di interagire solo con il marito di **Franca (78), Roberto**. Franca, infatti, durante il primo incontro con Emanuele preferisce rimanere nella sua stanza, comparendo più volte in salotto incuriosita sia da lui che dal tablet, dove vengono memorizzati i numeri del marito e del figlio **Angelo** con relative foto, nel caso Franca ne avesse bisogno.

Emanuele installa il gioco Akinator, già conosciuto da Franca che ci aveva giocato con il figlio in precedenza.
Roberto fa compagnia a Franca e non la lascia mai sola per cui, essendo un grande appassionato di documentari, viene installata la app di RaiPlay*.

Il tablet viene usato quotidianamente, anche per più di un'ora a volta. Franca gioca insieme a Roberto con alcuni giochi della app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*: a volte risponde, altre non riesce a concentrarsi.

La storia di Franca, Roberto e Angelo / 2

Franca ha paura sia di uscire, che di rimanere in casa da sola. Emanuele, così, le propone di utilizzare il tablet nel giardino condominiale, personalizzandolo con alcune canzoni di Spotify*. Inoltre, suggerisce a Roberto e al figlio sia il braccialetto Seremy*, che monitora le cadute nel caso Franca sia sola, sia l'assistente vocale Alexa* come strumento di compagnia.

Franca utilizza il tablet dopo cena, ascoltando la musica, mentre Roberto scopre alcune gare di bocce su YouTube.

Franca inizia a fare qualche passeggiata al parco con i suoi cari, cercando di placare l’ansia di uscire. Non riesce a indossare il braccialetto anti-caduta, ma utilizza il tablet per videochiamare i familiari quando è sola.

Il tablet diventa utile per allietare Franca e Roberto con le attività delle app, e per permettere ai due caregiver di trascorrere qualche ora fuori casa. Il dispositivo rimarrà quindi alla famiglia.

La storia di Maria e Raimondo / 1

Al primo incontro **Maria (77)** non sembra attratta dal tablet, sul quale **Emanuele** installa qualche gioco della app di stimolazione cognitiva Dynseo Sofia*. Maria è appassionata di arte egizia, e così vengono installate Arts & Culture, Smartify e Artly. Contenta di vedere le opere esposte, non le importa molto di non riuscire a riconoscerle. Lei e il marito **Raimondo** hanno viaggiato molto, e così Emanuele installa anche World Traveller*.

Raimondo e Maria utilizzano il tablet quasi tutti i giorni, sia per scoprire tramite Google i posti in cui hanno viaggiato, sia per vedere fotografie, brevi documentari o video amatoriali su YouTube. Maria gioca anche con Dynseo, mentre le ricerche sui viaggi vengono effettuate soprattutto da Raimondo: entrambi poi guardano insieme foto e video.

La storia di Maria e Raimondo / 2

Emanuele installa WhatsApp per fare in modo che Maria possa videochiamare la figlia Veronica.

Un giorno, alla visione di alcune immagini su Google Maps, i coniugi sembrano essere molto interessati e **fantasticano sulla possibilità futura di viaggiare ancora insieme.**

Maria continua, nel tempo, a giocare con Dynseo, ascoltare musica e podcast sull’arte e fare ricerche con Raimondo sui luoghi visitati o da visitare.

Emanuele propone ai coniugi, in chiusura progetto, di installare ulteriori giochi in stile Memory, utili a stimolare ulteriormente la memoria di Maria. Entrambi potranno contare sull'aiuto della nipotina, che già utilizza dispositivi simili in autonomia.

*Le tecnologie citate

Assistente vocale Alexa: Assistente vocale con nome e voce femminili.

Dynseo Sofia: Programma di giochi di stimolazione cognitiva.

Raiplay: Piattaforma di streaming gestita dalla Rai.

Videoingranditore: Dispositivo elettronico caratterizzato da una telecamera che trasmette ad uno schermo immagini ingrandite e variamente contrastate.

Google Duo: Applicazione per video chiamate e chat mobile sviluppata da Google.

Wii: Console Nintendo di giochi che ha introdotto i controlli sensibili ai movimenti.

Google Street View: Fornisce viste panoramiche a 360° in orizzontale e a 160º in verticale lungo le strade.

Spotify: Servizio musicale digitale che consente di ascoltare in streaming milioni di brani su diversi dispositivi.

Eco Show 8: Smart display da 8″ che integra l'assistente Alexa

Audible: Servizio di audio streaming con audiolibri, programmi radio e tv, quotidiani in formato audio digitale.

Orologio GPS: Orologio da polso con ricevitore gps integrato che permette di monitare gli spostamenti della persona.

Braccialetto Seremy: Sistema di monitoraggio remoto da indossare al polso che è in grado di rilevare anche le cadute a terra.

World Traveller: App che permette di tracciare luoghi visitati e da visitare.

Le Storie di ...

DOMICILIO 2.0

Tratte dai diari degli **operatori socio-sanitari** e **psicologi** che hanno seguito le **famiglie** nei percorsi di supporto a casa legati al progetto di **Fondazione Asphi onlus** Domicilio 2.0

Si ringrazia il **Fondo di Beneficenza ed Opere di Carattere Sociale e Culturale di Intesa San Paolo**

Centro per i disturbi cognitivi e demenze (Poliambulatorio Byron)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

InSieme
Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia

Fondazione ASPHI Onlus

CasadellaSalute
Casalecchio di Reno (BO)

Unità di Valutazione Geriatrica Ospedaliera del
POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA